

# erraglio dei libri

autunno 2006

**Edizioni Empiria.** Notiziario delle novità.

Via Baccina 79 · 00184 Roma · tel. 0669940850 · fax 0645426832  
sito web: <http://www.empiria.com> e-mail: [info@empiria.com](mailto:info@empiria.com)

## Lamberto Pignotti

FAVOLE MINIME

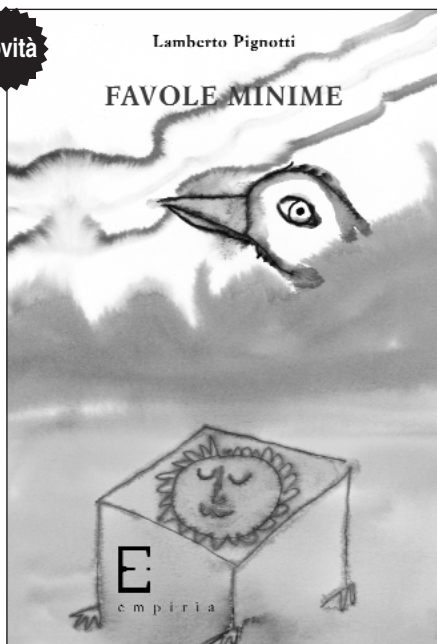
Disegni di **Rosa Foschi**

€ 14,00 - ISBN 88-87450-75-7

C'era una volta una fitta schiera di protagonisti destinati ad animare narrazioni fantastiche con un grande fascino ora sempre più declinante, e che in queste *Favole minime* di poche righe appaiono rivisti e corretti con garbata ironia da Lamberto Pignotti.

*Alice nel paese delle meraviglie*, *Biancaneve e i sette nani*, *Robinson Crusoe*, *la Piccola Fiammiferaia*, *Cenerentola*, appaiono, come molti altri personaggi della vecchia favolistica, sotto una nuova, lapidaria e quanto mai illuminante veste.

Ritroviamo *Biancaneve e i sette nani* invischiati in spettacoli popolari dal grande successo commerciale, *Robinson Crusoe* sull'isola deserta, attratto da una bellissima fanciulla, che ben si guarda dal richiamare l'attenzione delle navi di passaggio, *la volpe*, in veste d'animale maturo, che non si nasconde dietro la frase "quest'uva è



acerba", ma accetta il suo insuccesso. Pignotti guarda inoltre con attenzione e critica ironia alla nostra, frenetica società di massa, rappresentata qui da protagonisti certo nuovi per il mondo delle favole: gli assertori della buona causa, i fanatici del computer, gli industriali stanchi della old economy, i critici d'arte per i quali i contenuti non

sono altro che i contenitori, gli artisti estrosi convinti che il loro genio funzioni ottimamente solo quando non usato. Personaggi che affollano via via le cronache quotidiane, arrivando talora a saturare puntualmente l'attualità culturale, letteraria e artistica con la presunzione di avere ereditato i privilegi di quelli che vissero a lungo felici e contenti.

Come vissero a lungo felici e contenti i protagonisti di *Un certo modo di vita*,

immobili protagonisti del nostro tempo: *C'era una volta un certo modo di vita in cui – non era mai successo prima di allora – molti ascoltarono la stessa musica, videro gli stessi spettacoli, consumarono le stesse bevande, vestirono gli stessi panni.*

*Distogliendo gli occhi da ciò che stava accadendo, fu per loro naturale non farsi coinvolgere dalla tragedia in atto e così vissero a lungo felici e contenti.*

Simone Caputo

## Massimo Giannotta

### IL CICLO DELLA CRUDELTÀ

€ 12,00 - ISBN 88-87450-72-2

Il Ciclo della crudeltà costruito da Massimo Giannotta con l'utilizzo, il riciclaggio, la reinvenzione di materiali "trovati" come oggetti, come reperti, si

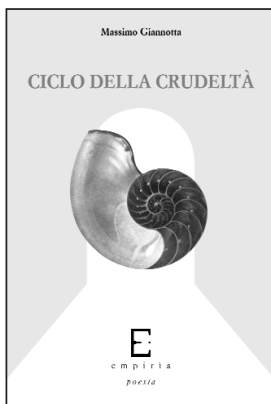
direbbe talora come relitti, con l'intento di conferire loro un nuovo assetto aperto, al tempo stesso plurale e terribilmente individualizzato, è davvero un *opus heteroclitum* posto sotto il sigillo di un progetto che fa sistema. Data la passione per il mare e le cose della mariniera che insieme a una confidenza esportissima, da sempre Giannotta non si stanca di vivere e di scrivere, è scontato che ampie zone del Ciclo paghino il loro entusiastico tributo a una materia tanto affascinante, anche quando il suo fascino inclini all'irreparabile e al sinistro. Il Viaggio, eterno nucleo tematico-poe-

tico dello scrittore, non è impresa né vacanza, ma ricerca e conoscenza, naturalmente con tutti i rischi, e magari le catastrofi, che la cosa comporta. "Forse ormai" verga lo scriba navigante, approdato a una città assediata, stretta alla gola dai suoi nemici – come egli stesso dice – "il nostro cammino si avvita in un circolo cieco, in una spirale insensata, nel cuore del grande vortice".

Quello che nel libro è definito il Grande Vortice è la rappresentazione (anche grafica: mediante una spirale logaritmica) non solo delle tremende insidie marine, ma dell'intero disastro della nostra civiltà. "Luoghi del dubbio e della inutile lotta, della promiscuità della ferocia, del di-

saggio e dell'isolamento, in cui collidono forze immani e spossate inerzie, luoghi di distruzione di dolore. Qui ogni cosa viene digerita, metabolizzata, ridotta in informi poltiglia. Per questo ci accostiamo guardinghi".

Mario Lunetta



## Lola Lemire Tostevin

'SOFIA

A cura di Annalisa Goldoni

*Collana di poesia Sassifraga*

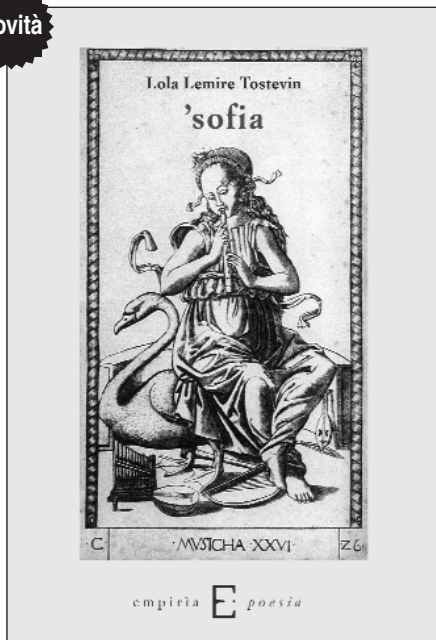
€ 12,00 - ISBN 88-87450-71-4

“Il desiderio è un arto fantasma” vien detto da Lola Lemire Tostevin, con una precisione assoluta che congiunge il linguaggio al corpo, dov'esso nasce e si manifesta come esistenza di una mancanza, di una mutilazione, di una perdita che i sensi avvertono come assenza-presenza. Molla del vivere il desiderio riconosce il passato ed è proiettato verso il futuro. Senza desiderio nulla si cerca.

Il titolo delle sequenze poetiche nel volume della Tostevin, *'sofia*, nome proprio di donna e sapienza, registra l'accoglienza in un nome proprio di persona di una cultura antica, di un'idea, di un concetto che ha attraversato i secoli e con cui tuttora ci confrontiamo e ci chiediamo in che cosa consista. L'apostrofo che significativamente ritorna ad ogni inizio di poesia, là dove di consueto è posto il titolo, introduce l'assenza-presenza primaria: quella di “filo”, amore, a complemento di “sofia”; “filosofia”, cioè amore per la sapienza. Un invito alla lettrice/lettore al coinvolgimento, a condividere la riflessione sul significato e sulla relazione tra amore, desiderio, poesia e filosofia.

Nata e vissuta in Canada, coinvolta a fondo nella relazione sempre complessa tra le lingue, la Tostevin ci offre un esempio di come la poesia nella condensazione di suoni e semi in un unico segno, si costituisce come luogo di coesistenza e d'incontro tra due cul-

novità



ture, lingue, esperienze: quella francese e quella inglese.

La raccolta include una prosa illuminante e quanto mai istruttiva, il resoconto di un seminario di semiotica con Jacques Derrida e della prepotente cancellazione che il maestro opera del pensiero femminile, e, quale ultima sezione, una riscrittura del Cantico dei Cantici. La scrittrice lo ha scelto per il suo fascino letterario, per l'intensità della passione che vi è espressa e perché unico testo della Bibbia che abbia una donna a coprotagonista, soggetto e non più solo oggetto del discorso.

“La musa ha imparato a scrivere” recita il titolo dell'ultima sequenza di *'sofia*: la mela del mito, frutto della fertilità, è divenuta produzione di scrittura e di canto, poema; la musa è diventata riflessione sulla portata delle parole, musica.

*Dall'introduzione di Annalisa Goldoni*

## Julia Otxoa

### MAIALI E FIORI

A cura di Sara Zanghì

*Collana di narrativa "Il ponte di corda"*

€ 14,00 - ISBN 88-87450-74-9

Tessuti col filo dell'ironia e dell'umorismo, questi racconti brevi, alcuni brevissimi, di Julia Otxoa, trattano di vicende sorprendenti e strane alle quali l'autrice conferisce spesso un'aura surreale e un tono favolistico, rappresentando, per questo tramite, determinati aspetti della realtà.

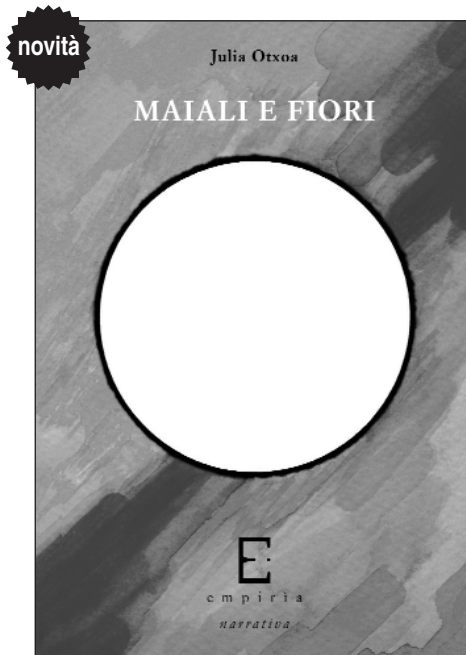
L'ambientazione si riferisce chiaramente alla nostra epoca e a luoghi chiaramente identificabili, anche se dai nomi fantasiosi o niente affatto nominati. La specificità dei contenuti sta nella rappresentazione di certe peculiarità umane, spesso causa di sofferenze individuali e collettive: sono i

pregiudizi, la stupidità, la dabbenaggine, la malvagità, l'inganno, la protervia, spesso coniugate con la follia nelle sue manifestazioni quotidiane più comuni e non sempre innocue, non esclusa la *pietosa insania* con la quale a volte si tenta di soddisfare la propria aspirazione alla novità e al sogno, a un'esistenza più serena e appagante.

Pur vicine alle parabole per il loro fondamento etico, queste narrazioni, hanno quale punto di forza l'umorismo, che, potenziato dall'iperbole, opera da specchio deformante attraverso cui meglio osservare la realtà.

Lo stile è sobrio e veloce, tanto da rinviare a volte i passaggi all'intuizione del lettore; non indugia nella descrizione della psicologia dei personaggi che risalta direttamente dai loro comportamenti. Svelare quanto di insensato si cela nell'apparente normalità e dissimulare la tristezza indotta dallo svelamento stesso: ecco, in breve, la strada che Julia Otxoa con *Maiali e fiori* persegue.

Sara Zanghì



**Sara Zanghì**

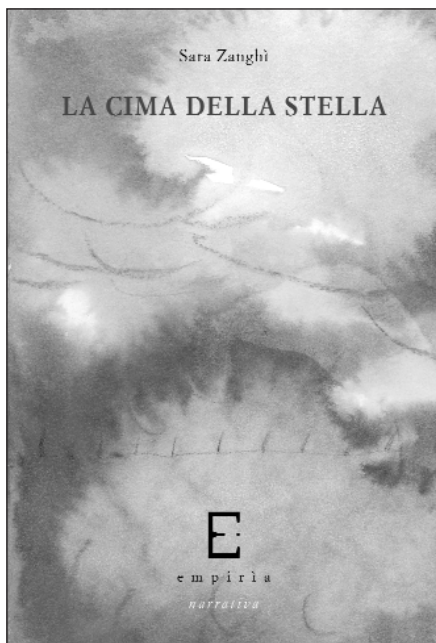
LA CIMA DELLA STELLA

*Collana di narrativa Euforbia*

€ 14,00 - ISBN 88-87450-77-3

Due donne che si incontrano, due donne che si riconoscono; un lungo viaggio: *La cima della stella*, di Sara Zanghì.

Un'insegnante siciliana prossima alla pensione incontra Azaya, più giovane studiosa spagnola d'architettura, e con lei l'amore, che le permetterà di tornare a se stessa. Le due viaggiatrici, attraversando insieme, in una sorta di pellegrinaggio, la Sierra, la Castiglia, la deturpata Sicilia, il centro Italia, tessono il filo sottile, leggero e ironico di una relazione che si nutre di altri incontri, personaggi, visioni in un gioco di incastri e di rimandi intellettuali ed emotivi a contrappunto spesso aspro di un amoroso stato di grazia. Contemplano cattedrali, visitano severi monasteri e conventi, riposano in tranquilli paesini. La Spagna è delineata vividamente: i luoghi sono spesso legati a poeti come Garcia Lorca e Machado, o evocatori di personaggi storici come Pizarro e Renan. I personaggi e le atmosfere vengono ricostruiti a intarsi; finestre che si aprono su incontri con donne e storie di donne, sospese tra leggenda e realtà. Storie come quella della scrittrice Roldana che fronteggiò l'Inquisizione per la sua arte cui non rinunciò, o quella di Pia dei Tolomei, che il marito un giorno fece precipitare, con ingiustificata ferocia, dal balcone del castello in una profonda valle



della Maremma, non si sa se per infedeltà, o desiderio di lui di sposare un'altra donna. Storie che mostrano la faccia crudele, casuale o semplicemente indifferente della realtà, mentre il viaggio scorre per luoghi di straordinaria fascinazione. Luoghi tradotti attraverso una prosa preziosa, il periodo breve, inversioni sintattiche ed ellissi verbali che tradiscono le inclinazioni poetiche della Zanghì.

Anche se è il dolore a segnare spesso i percorsi interiori dei personaggi, per lo più femminili, in ciascuno di essi vi è un nucleo vitale di resistenza, saldo e netto; saldo e netto come il profilo della montagna inaccessibile evocata nelle pagine del romanzo: l'Orizaba, o come la chiamavano gli antichi padri aztechi, *Cima della stella*.

**Arnaldo Benatti**

PER VELA UN FILO

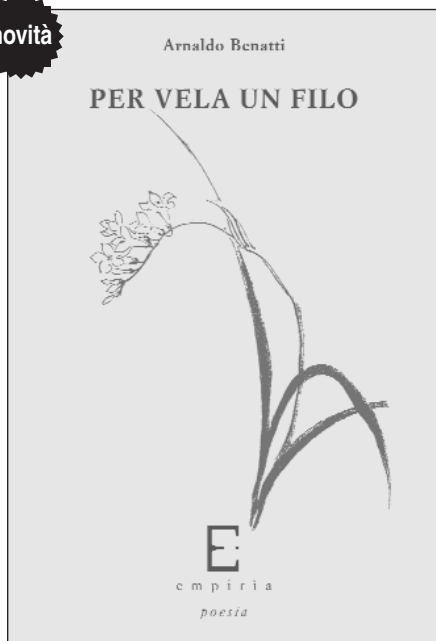
Haiku per un anno

€ 12,00 - ISBN 88-87450-72-2

Preso in una specie di ondeggiamento, o d'incerta, angosciata altalena tra il prossimo e il remoto, la superficie e la profondità, l'apparire e lo svanire delle cose, il racconto per *flash* che Benatti ci offre palpita d'un sentimento lancinante del tempo. *Per vela un filo*, raccolta nata negli ultimi mesi di vita del poeta, si può leggere, in effetti, come un diario ad intermittenza del suo coraggioso, difficile cammino verso la morte: un diario in cui le immagini del male e delle cure emergono di tanto in tanto per riaffondare subito dopo nel flusso dei momenti: "convalescenza/ sorriso al primo verde/ e m'addormento".

Senza mai alzare la voce in un sia pur minimo atto di protesta, fino in fondo chi parla ci mostra, con estremo pudore, che anche la malattia e la morte sono parte della vita. Ma quest'accettazione non è possibile *in toto*: la vita, assediata dalla morte, appare spesso condannata all'irrealtà, alla nebbia, all'abbraccio dei fantasmi. Il tempo incalza, il tempo è sempre meno per poter richiamare i propri ricordi, ancora così alti e luminosi come "la via nel cielo / lastricata di stelle"; per poter tratteggiare gli andirivieni dell'esistenza fra bellezza e strazio "un'onda fresca / appena ci lambisce / poi si ritrae"; o per poter evocare, con pietà e tenerezza, le illusioni degli uomini "cade la neve / e il mondo, come se / potesse cambiare". Di fronte a questo assedio, tutto preci-

novità



pita troppo in fretta: dal cielo non fanno che scendere fiocchi bianchi; i sorrisi si diradano; i pensieri si nascondono. Non c'è soluzione alle aporie del mondo; ma sino all'estremo, attraverso un dolore senza più nome, eppure restando tenacemente aggrappato alla misura cristallina dello *haiku* come all'ultimo possibile sentiero di verità, Benatti non può sottrarsi al bisogno di testimoniare ciò che di continuo, con sovrana, miracolosa leggerezza, rinasce dal proprio sfacelo: "dopo i fuochi / ritornano le stelle / senza clamore". Questo è il mistero dei misteri: "terra, acqua / e ricomincia tutto; / la creazione". Di questo mistero partecipa anche la creazione poetica quando, dal fondo del proprio svanire, ci parla del suo resistere, del suo fatale rinascere in quel cielo entro cui, alla fine, le nubi si rifugiano "senza risposte".

*Dall'introduzione di Paolo Lagazzi*

FUORI DAL CIELO

**Maria Grazia Calandrone – Laura Cingolani – Florinda Fusco  
Laura Pugno – Veronica Raimo – Lidia Riviello – Sara Ventroni**

Questa antologia di testi di sette giovani nasce da alcune occasioni di ascolto di loro letture, di cui una presso la casa editrice Empiria. Voci per me quasi tutte nuove, caratterizzate da una propria cifra sicura, confermata dalla successiva conoscenza diretta delle loro scritture. Spicca l'impegno di queste autrici nel lavoro sul linguaggio e sulla maturazione di un'idea della poesia come necessità che si dipana dall'intimo, e come rivelazione di sé e della propria disincantata visione del mondo. Nessuna illusione, in loro, sulla realtà attuale,

ma tenace resistenza con la parola che tale realtà mostra con la coscienza critica di chi non vuole essere complice di certa ignavia del nostro tempo.

Con la convinzione che il loro segno si approfondirà nel tempo fino a rimanere duraturo, esterno il piacere di contribuire a una maggiore diffusione della poesia di queste giovani autrici che, venute al mondo in un'epoca in cui le donne di varie generazioni lottavano per la propria liberazione, si rivelano individualità libere.

*Sara Zanghì*

*di prossima pubblicazione*

**Giuseppe Persichetti**

MIRIADE D'ASTRI

*Quando ogni lume qui d'attorno è spento  
e s'accende d'un tratto il firmamento,  
c'è un astro che d'ogni altro più riluce  
e una voce che d'altra più seduce.*

*empirìa* **E** *poesia*

*una ristampa molto attesa*

**Antonella Andedda**

NOMI DISTANTI

*Collana Sassifraga  
Poesia & variazioni*

ISBN 88-85303-59-5  
€ 12,00

*empirìa* **E** *poesia*

## INCONTRI NELLA SEDE DI EMPIRIA

via Baccina 79 Roma tel. 06 69940850

*Sabato 21 ottobre 2006, ore 21*

Empiria e l'Hamish Henderson Folk Club presentano  
*Dove finiranno i nostri fiori* con **Mariano De Simone**.  
Omaggio a Pete Seeger a cura di **Pino Mereu**.

*Sabato 28 ottobre, ore 18*

POESIE E DISEGNI, mostra di acquerelli di **Giancarlo Limoni**.  
Presentazione del poemetto di **Alberto Toni**, ELEGIA.  
Intervento di **Carlo Laurenti**.

*Lunedì 30 ottobre, ore 18*

**Anna Maria Ortese**, *Il vento passa*.  
Lettura scenica da un inedito  
a cura delle Edizioni Empiria e delle Officine Artistiche.

*Sabato 11 novembre, ore 21*

Empiria e l'Hamish Henderson Folk Club presentano  
**Cristiano De Fabritis** (batteria, vibrafono)  
**Alexander Caric** (chitarra, mandolino, voce)  
**Roberto Bellatalla** (contrabbasso)  
Special Guest **Adam Alison Cameron** (voce)  
QUADERNOS ISCRITTO IN D'UNA CELLA OSCURA  
scritto e diretto da **Pino Mereu** su testi di  
John Berger, Antonio Gramsci, Hamish Henderson, Peppino Marotto.

*Mercoledì 15 novembre ore 18*

**Goffredo Fofi** presenta  
**Massimo Daviddi**, *L'oblio sotto la pianta*  
(Edizione Casagrande 2005)  
a cura delle Edizioni Empiria e dell'Istituto Svizzero di Cultura.

**[www.empiria.com](http://www.empiria.com)**

Per ordinare i libri: Edizioni Empiria, via Baccina 79, 00184 Roma.  
Tel. 0669940850 - fax 0645426832; e-mail: [info@empiria.com](mailto:info@empiria.com)  
Pagherete sul ccp n. 16676033 (Associazione Edizioni Empiria)  
solo dopo aver ricevuto i libri richiesti.